



## OBIETTIVI DEL PIANO

L'attuazione del Piano Nazionale di Sviluppo Sostenibile dell'Appennino è finalizzata a raggiungere entro il 2030 la costruzione di una rete nazionale tra enti locali, associazioni e imprese impegnate a valorizzare ed a promuovere l'Appennino in modo unitario. Per dare avvio alla progettualità, nel 2017 la **Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** insieme a Vivi Appennino hanno selezionato **44 Comuni capofila nazionali**, punto di riferimento per la messa in rete dei territori e per la creazione di una direttrice di accesso di mobilità sostenibile alle aree interne del Paese.

I principali obiettivi a breve termine sono:

- lo sviluppo di **Appennino Bike Tour, la ciclovia dell'Appennino** (ALLEGATO D - APPENNINO BIKE TOUR);
- la creazione del **Tavolo Nazionale di Coordinamento della Destinazione Appennino** (Elementi Fondamentali Art. 4);
- l'istituzione della **Giornata Nazionale dell'Appennino** (Elementi Fondamentali Art. 5);
- la realizzazione di un **Catalogo Nazionale** dell'offerta turistica;
- la definizione di una **Programmazione triennale di azioni di comunicazione**.

### Dettaglio degli obiettivi a breve termine:

1. Collegare l'Appennino per mezzo di una direttrice cicloturistica, attraverso strade secondarie a basso traffico, che consenta di creare una via d'accesso sostenibile e di connessione tra i tanti piccoli borghi del Paese. La realizzazione di tale percorso si ritiene fondamentale per l'avvio del Piano Nazionale di Sviluppo Sostenibile dell'Appennino e per tutte le progettualità ad esso connesse;
2. istituire a Roma, presso un Ente governativo, un coordinamento nazionale in cui proporre, discutere e programmare le azioni di governance, sviluppo e promozione in modo condiviso;
3. istituire una Giornata Nazionale dedicata all'Appennino valorizzando e promuovendo i tanti appuntamenti in programma nei piccoli comuni (musei aperti, itinerari guidati a



piedi e in bicicletta, sagre, feste ecc.) permettendone la scoperta ed incentivando la fruizione dell'Appennino nel corso di tutto l'anno;

4. realizzare un catalogo nazionale che identifichi l'Appennino come una Destinazione, individuando le principali attrazioni dei vari territori, definendo i relativi accordi di commercializzazione e la creazione di proposte di viaggio pronte ad essere immesse nei mercati turistici italiani ed esteri, da agenzie viaggio e tour operator;
5. definire una programmazione triennale delle azioni di comunicazione che consenta di mettere in rete le proposte del catalogo in modo strutturato e in più lingue, veicolando l'immagine dell'Appennino a fiere ed eventi nazionali ed internazionali periodicamente presidiati dagli Enti del turismo nazionali e regionali (Apt, Consorzi, Enit ecc.) e nei principali mercati turistici, anche attraverso lo sviluppo di accordi di co-marketing.

#### **Dettaglio obiettivi a lungo termine:**

1. Mettere in atto azioni e strategie che prevengano lo spopolamento dei borghi e il dissesto idro-geologico;
2. accrescere la consapevolezza tra abitanti e operatori economici del territorio, circa l'opportunità di sviluppo che può essere generata dalla costruzione di una nuova proposta turistica, indirizzata prevalentemente verso mercati esteri;
3. ideare e avviare nuove proposte turistiche che rispondano ai problemi relativi al cambiamento climatico e alla flessione del turismo invernale, causato prevalentemente dalla riduzione del naturale innevamento delle stazioni sciistiche appenniniche (situate nella maggior parte dei casi al di sotto dei 2.000 metri di altitudine);
4. ampliare il ventaglio di proposte di benessere nelle località termali, unendo i benefici delle proprietà delle acque ad esperienze di scoperta del territorio, superando l'ottica esclusivamente curativa e assistenzialista;
5. promuovere l'utilizzo della bicicletta come mezzo per la scoperta delle tante bellezze situate in Appennino, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere psico-fisico delle persone;
6. sviluppare un'azione di monitoraggio su Appennino Bike Tour, la ciclovia dell'Appennino e sulle strade secondarie ad essa connesse, che consenta di



individuare le manutenzioni necessarie e di intervenire affinché sia preservata una rete nazionale di collegamento a basso traffico di accesso ai borghi;

7. sostenere ed incentivare lo sviluppo di nuovi servizi e attività come bike sharing, noleggio bici, trasporto bagagli, ciclofficine ecc., creando una rete di servizi tra i luoghi di maggior interesse;
8. sensibilizzare gli operatori della ricettività e dell'ospitalità sull'importanza di organizzare forme di accoglienza di qualità, creando un collegamento con i principali poli di attrazione turistica (castelli, musei, siti d'interesse naturalistico, ecc.), in modo da definire, in ogni Comune appenninico, una proposta strutturata che permetta di destagionalizzare l'offerta proponendo esperienze autentiche e commercializzabili nel corso di tutto l'anno;
9. valorizzare la filiera dei prodotti a chilometro zero dell'Appennino, mettendo a sistema le aziende agricole e i consorzi con gli operatori turistici, al fine di incentivare la scoperta della storia e delle peculiarità delle produzioni tipiche e tradizionali di ogni luogo; sostenere, inoltre, l'organizzazione di visite guidate ai siti di produzione che consentano di scoprire tutte le fasi di lavorazione del prodotto e l'acquisto direttamente sul territorio.